



# Osservatorio

*Carta, penna & digitale*



FONDAZIONE<sup>ETS</sup>  
LUIGI EINAUDI  
PER STUDI DI POLITICA  
ECONOMIA E STORIA

# Fondazione Luigi Einaudi: nati per promuovere il metodo liberale.

Con i suoi 61 anni di vita, **la Fondazione Luigi Einaudi è tra le più antiche e autorevoli fondazioni della Repubblica**. Nata per diffondere il pensiero einaudiano e per promuovere il metodo liberale, grazie a un Comitato scientifico di caratura internazionale lavora come Istituto di ricerca con committenti pubblici e privati in ambito sociale, culturale, istituzionale, geopolitico ed economico.

**La Fle fa parte dell'European Liberal Forum**, l'associazione delle fondazioni liberali europee. Membri della Fle ricoprono oggi le funzioni di Ministro della Repubblica, di consigliere economico della Presidenza del Consiglio, di Presidente di Commissione parlamentare.

Chi siamo

# L'eccesso di digitale sta deteriorando le nostre facoltà mentali.

**Negli ultimi 10 anni i disturbi dell'apprendimento degli studenti italiani sono aumentati del 357%, i casi di disgrafia del 163%.** Le recenti prove Invalsi hanno certificato che la metà dei ragazzi al termine delle scuole secondarie fatica a comprendere ciò che legge, mentre un'indagine della commissione Istruzione del Senato ha messo in relazione l'uso degli smartphone col **progressivo deterioramento delle facoltà mentali dei più giovani.**

Luigi Einaudi riteneva che una società è sana quando ciascuna persona è messa nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Accade il contrario. Tutti gli indicatori ci dicono che **il quoziente di intelligenza, la soglia di attenzione, lo spirito critico e le conoscenze delle nuove generazioni sono in drastico e costante calo.**

*Lo scenario*



# La lettura su carta e la scrittura a mano sono insostituibili.

Per fissare un principio e indicare un limite concreto all'entusiastica pervasività della tecnologia digitale, lo scorso 18 luglio la Fondazione **Luigi Einaudi ha presentato in Senato uno studio che**, compendiando le principali ricerche scientifiche internazionali, **ha dimostrato il valore imprescindibile della scrittura a mano e della lettura su carta**: perdere queste consuetudini significherebbe compromettere il pensiero logico-lineare, impoverire il linguaggio, limitare la conoscenza, fiaccare la memoria. Un danno per la persona, un danno per la società. Da un punto di vista ambientale, inoltre, la carta **ha origine naturale, è rinnovabile ed è il materiale più riciclato**. Grazie alla circolarità, la carta, prima di altri, ha sviluppato un percorso di sostenibilità non paragonabile a quello del digitale, di cui ancora poco si indagano gli effetti sull'ambiente.

Concludendo i nostri lavori, il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha detto che **"nel sistema scolastico, la lettura su carta e la scrittura a mano sono insostituibili"**. Affermazione necessaria, ma non sufficiente.

Lo scenario



# Nasce l'Osservatorio permanente Carta, Penna & Digitale.

La Fondazione Luigi Einaudi ha perciò deciso di costituire un **Osservatorio permanente Carta, Penna & Digitale** aperto al contributo dei principali esperti e operatori del settore che, attraverso un Comitato scientifico designato ad hoc, sviluppi **una costante attività di analisi, ricerca e sensibilizzazione sull'imprescindibilità della lettura su carta e della scrittura a mano** e sulla ricerca di una giusta ed efficace dieta mediatica che includa prodotti di carta e prodotti digitali, ciascuno in funzione del valore che è in grado di esprimere. Lo dobbiamo alla nostra civiltà; lo dobbiamo al futuro dei nostri figli e, di conseguenza, della nostra Italia.

Per essere efficace **nella sua azione**, la Fondazione Luigi Einaudi desidera che l'Osservatorio:

- **sia aperto alla società civile e capace di coinvolgere i soggetti economici e culturali** (imprese, associazioni, enti e fondazioni) interessati al perseguimento dei fini costitutivi;
- **si doti di un Comitato scientifico**, espressione delle migliori competenze, anche sfruttando le professionalità messe a disposizione dai soggetti che aderiranno all'Osservatorio.

*L'iniziativa*

# Trovare un punto di equilibrio tra “vecchio” e “nuovo” mondo.

La digitalizzazione della società è un processo pervasivo in piena accelerazione che va studiato anche nei suoi effetti preterintenzionali e governato di conseguenza. Occorre trovare un punto di equilibrio tra “vecchio” e “nuovo” mondo. L'Osservatorio dovrà:

- **elaborare e diffondere studi, ricerche e pareri** che contribuiscano a sviluppare una letteratura affidabile sugli effetti della digitalizzazione (in particolare nel mondo dell'informazione e della formazione/istruzione) sulla valenza dei mezzi analogici (scrittura a mano e lettura su carta) e digitali sia nel corretto sviluppo delle capacità psicofisiche delle nuove generazioni, sia sulla loro sostenibilità ambientale (anche in comparazione con il digitale);
- contribuire a **ricercare la corretta dieta mediatica** capace di valorizzare i punti di forza di carta e digitale;
- **promuovere il pubblico dibattito** su queste tematiche;
- **sensibilizzare l'opinione pubblica e indirizzare le famiglie** verso comportamenti sostenibili sia sulla carta (educazione alla circolarità delle risorse e al riciclo), sia sul digitale (comprenderne e limitarne gli impatti);
- **indirizzare** le scelte del decisore politico;
- **promuovere iniziative mirate** alla valorizzazione della scrittura a mano e della lettura su carta in antitesi a fenomeni sempre più pervasivi di digitalizzazione acritica.

Gli obiettivi

# Il contributo richiesto per aderire all'Osservatorio.

**La Fondazione Luigi Einaudi ritiene che l'attività dell'Osservatorio vada finanziata:**

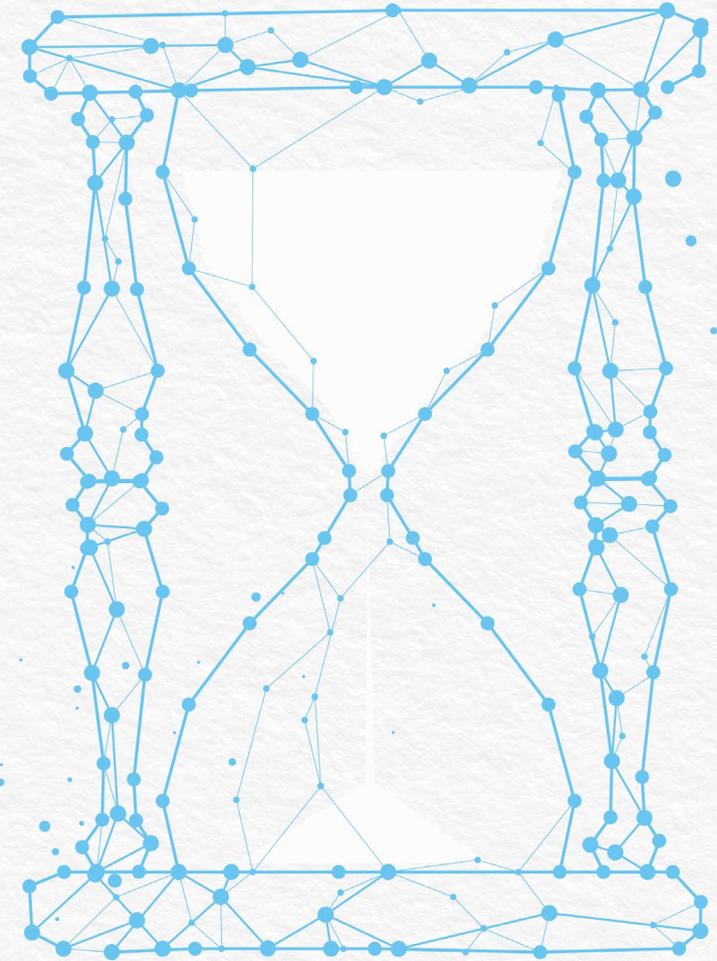
- in modo trasparente, dagli aderenti all'iniziativa;
- in modo mirato, con contributi e/o donazioni esclusivamente finalizzati al perseguimento degli obiettivi costitutivi;
- in modo diffuso, con un contributo minimo paritario che garantisca a tutti gli aderenti il medesimo livello di partecipazione e influenza sull'attività.

Per il primo anno di attività (2023/24) l'adesione all'Osservatorio richiede un contributo minimo di **€ 5.000** (aziende sotto i 100 dipendenti e piccoli Enti/Associazioni/Fondazioni) e di **€ 10.000** (aziende sopra i 100 dipendenti ed Enti/Associazioni/Fondazioni).

*Per aderire contattare:*

Ilaria Donatio, tel. 366.9714107, [idonatio@gmail.com](mailto:idonatio@gmail.com)

*Risorse, tempi e modalità*



# Osservatorio

*Carta, penna & digitale*

*Grazie.*



FONDAZIONE<sup>ETS</sup>  
LUIGI EINAUDI  
PER STUDI DI POLITICA  
ECONOMIA E STORIA

Via della Conciliazione 10, 00193 Roma

Tel. +39 06 686 5461

[info@fondazioneLuigieinaudi.it](mailto:info@fondazioneLuigieinaudi.it)

[www.fondazioneLuigieinaudi.it](http://www.fondazioneLuigieinaudi.it)